



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4464**                      **Del**                      **23/01/2025**  
**Prot. n° 24/445539**                      **Del**                      **18/11/2024**

**Ditta Proponente:**                      REBEE S.R.L.

**Oggetto:**                      Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione

**Comune di Intervento:**                      Mosciano Sant'Angelo (TE)

**Tipo procedimento:**                      Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti**                      *(in seconda convocazione)*

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)**                      *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali**                      -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque**                      *dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara**                      *ing. Armando Lombardi (delegato)*

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara**                      *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio**                      *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila**                      *dott. Daniele Di Santo (delegato)*

**Dirigente Servizio Opere Marittime**                      *ASSENTE*

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**Teramo**

*ing. Ettore Eramo (delegato)*

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila**

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti**

*ASSENTE*

**Direttore dell'A.R.T.A**

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

**Relazione Istruttoria**

**Titolare istruttoria:**  
**Gruppo istruttorio:**

*ing. Andrea Santarelli*  
*dott. Pierluigi Centore*

*Si veda istruttoria allegata*





Preso atto della documentazione trasmessa dalla Rebee S.r.l. in merito all'istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione, acquisita al prot. n. 445539/24 del 18/11/2024;

## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione per la Ditta di Massimiliano D'Angelo, Marco Pompetti e Saverio Spampanato, acquisita al prot. n. 22561 del 22/01/2025, e ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Preso atto del parere della Provincia di Teramo, acquisito al prot. n. 492337 del 17/12/2024;

Considerato che nello SPA è indicato che:

- *“l'intervento relativo all'impianto viene realizzato in area “idonea FER”, ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-ter) punti 1. e 2., e c-quater), del D.Lgs 199/2021 e s.m.i. - risultando l'area di intervento in zona classificata agricola da PRG in parte entro 500 metri da cave e da impianti /stabilimenti (questi ultimi come definiti dall'art. 268 comma 1 lettera h) del D.Lgs 152/2006), in assenza di vincoli di cui alla Parte II del D.Lgs 42/2004, nonché distante oltre 500 m. da questi ultimi e dal vincolo art. 136 del D.Lgs 42/2004”;*
- *“l'impianto viene definito agrivoltaico “avanzato” in accordo al pieno rispetto dei requisiti della attuale normativa vigente e delle linee guida MITE applicabili al fotovoltaico emesse dal MASE ed aggiornate Giugno 2022”;*

Ritenuto che la conformità dell'impianto agrivoltaico “avanzato” in oggetto ai requisiti della normativa vigente e delle linee guida MITE applicabili al fotovoltaico, emesse dal MASE ed aggiornate a giugno 2022, sarà oggetto di verifica in sede di autorizzazione;

Preso atto che la documentazione tecnico-progettuale presentata risponde ai criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.**

**per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente confermate e trascritte.**

**Ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ha efficacia temporale di cinque anni.**

*Ai sensi del citato comma, “Decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente”.*





*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott.ssa Francesca Liberi (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Armando Lombardi (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Daniele Di Santo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Ettore Eramo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione

## Oggetto

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<i>Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione.</i>
<b>Descrizione del progetto:</b>	Impianto agrivoltaico avanzato su tracker monoassiali della potenza DC di 24'978,24 kWp su terreno agricolo nel Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), in area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-ter) punti 1., 2., e lettera c-quater) del D.Lgs 199/2021 e s.m.i., con capacità di accumulo pari 8,4 MW tramite Energy storage, e opere connesse, nel Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE).
<b>Proponente:</b>	<b>REBEE S.r.l.</b>
<b>Procedimento:</b>	<b>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</b>

## Localizzazione del progetto

Comune:	Mosciano Sant'Angelo.
Provincia:	(TE)
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	
Numero foglio catastale	35, 45, 51, 52
Particella catastale:	(f.35) pp. 842, 841, (f. 45), pp. 696, 697, 714, 727, 602, 329, 223, 537, 52, (f. 52), pp. 39, 4, 11, 148, 155, 154, 152, 149, 146, 145, (f. 51), p.239

## Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.

Di seguito di riassumono i contenuti della documentazione pubblicata dal Proponente sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Ing. Andrea Santarelli

**Titolare Istruttoria**

Dott. Pierluigi Centore

**Gruppo di lavoro istruttorio**





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Massimiliano D'Angelo
Pec	rebee@pec.it

### Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 445539 del 18/11/2024
Pubblicazione avviso pubblico comma 3	Prot.n. 459094 del 27/11/2024

### Osservazioni, contributi e/o richieste integrazioni

A seguito della pubblicazione della documentazione riservata agli enti, trasmessa ai sensi del c. 3 dell'art 19 del D. Lgs 152/06 dal Servizio Valutazioni Ambientali, è pervenuta la seguente nota:

- Provincia di Teramo, Determina direttoriale n. 1363 del 17/12/2024, nota n. 492337 del 17/12/2024.

Della suddetta nota, pubblicate all'interno della pagina web regionale dedicata all'intervento, al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/realizzazione-ed-esercizio-di-un-impianto-agrivoltaico-avanzato-area-idonea-della-potenza-dc>, viene data lettura in sede di CCR-VIA.

### Elenco Elaborati pubblicati

- c23-01a-p01-modello-1-istanza-va.pdf
- c23-01b-p01-modello-1-allegato.pdf
- c23-02-p01-modello-8-elenco-elaborati-va-signed.pdf
- c23-07-p01-studio-preliminare-ambientale.pdf
- c23-08-1-p01-tavola-analisi-vincoli-1-di-3.pdf
- c23-08-2-p01-tavola-analisi-vincoli-2-di-3.pdf
- c23-08-2-p01-tavola-analisi-vincoli-3-di-3 (1).pdf
- c23-09-1-p01-tavola-inquadramento-urbanistico-1-di-2.pdf
- c23-09-2-p01-tavola-inquadramento-urbanistico-2-di-2.pdf
- c23-10-p01-tavola-layout-impianto.pdf
- c23-11-p01-tavola-layout-su-catastale.pdf
- c23-12-p01-tavola-sezioni-terreno.pdf
- c23-13-p01-relazione-tecnica-generale.pdf
- c23-14-p01-tavola-ante-e-post-intervento-con-fotosimulazioni.pdf
- c23-15-1-p01-tavola-aree-idonee-art-20-dlgs-199-2021.pdf
- c23-15-2-p01-documenti-cava-c-ter-1.pdf
- c23-16-p01-recinzione-cancelli-particolari-costruttivi.pdf
- c23-17-p01-strutture-posa-moduli.pdf
- c23-20-p01-elettrodotta-preventivo-connesione-accettato.pdf
- c23-21-p01-dichiarazione-disponibilita-aree-signed.pdf
- c23-22-p01-inquadramento-generale.pdf

### Premessa

La ditta proponente ha avviato l'istanza per l'intervento in oggetto, (nota n. 445539 del 18/11/2024) in quanto lo stesso, come da dichiarazione del tecnico, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto 2, lettera b) denominata "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW", elevata a 12 MW purché "l'impianto si trovi nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 del medesimo articolo 20", ai sensi della Legge 2 febbraio 2024, n.11, al comma 9-sexies dell'articolo 9, recita "All'articolo 47, comma 11-bis, alinea, del Decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41".

L'istanza riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico con una potenza totale di 24.978,24 kWp, costituito da n. 39.648 moduli fotovoltaici da 630 W cadauno. Il progetto prevede l'installazione di n. 1.652

**Istruttoria Tecnica***Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.***Progetto***Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione*

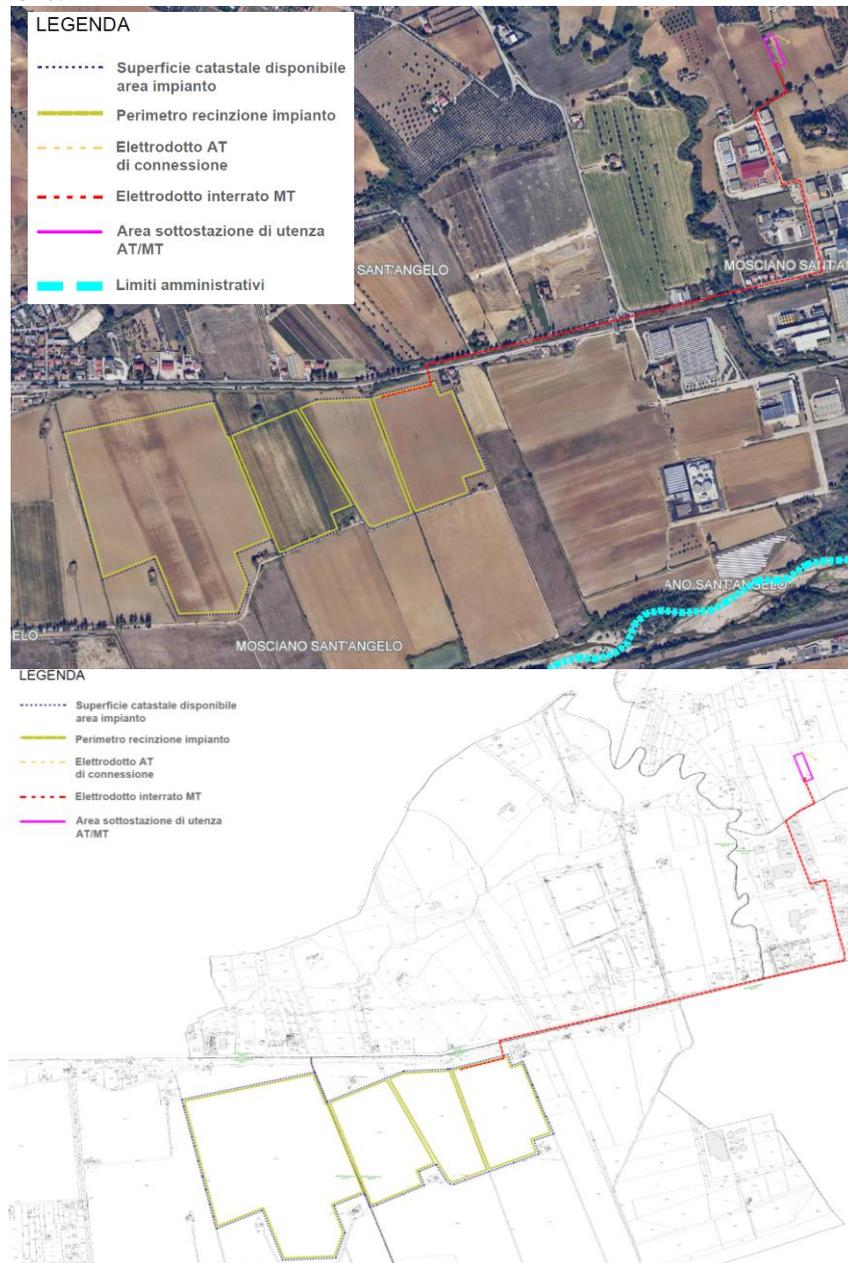
strutture del tipo mono-assiale da 24 moduli ciascuna. Saranno previsti inoltre 8 Battery Box, divisi in 2 blocchi da 4 unità, per una potenza complessiva di accumulo pari a 8,2 MW nonché la realizzazione di una sottostazione elettrica di utenza AT/MT.

Istruttoria Tecnica<sup>4</sup>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.<sup>4</sup>Progetto<sup>4</sup>Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione<sup>4</sup>

## PARTE 1 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

### 1. Localizzazione

Il sito per la realizzazione del parco fotovoltaico è ubicato nel territorio del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) in Loc. Selva Piana, racchiuso dalla SS80 a nord, dalla SS553 ad ovest da cui vi è l'accesso principale al campo, da zona agricola della medesima destinazione urbanistica ad est, e da cave ed ex cave a sud con zona urbanistica agricola. Il tracciato di elettrodotto interrato si inserisce su viabilità pubblica esistente, estendendosi dalla cabina di smistamento all'interno dell'area di impianto disponibile fino alla sottostazione di utenza AT/MT, da localizzarsi quest'ultima su area privata disponibile in adiacenza della cabina primaria (CP) di prossima realizzazione.





Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione

Ubicazione dell'impianto su ortofoto e catastale

## Quadro programmatico

### 1. PRG di Mosciano S. Angelo

L'area d'impianto, così come quota parte dell'elettrodotto interrato ricadente su proprietà privata (il restante tratto di elettrodotto interessa strada pubblica asfaltata) e la sottostazione di utenza AT/MT, ricadono in Sottozona "E4" - Agricola di rilevante interesse economico; ai sensi dell'Art. 45 "Zona E: Territorio Rurale e zone agricole" delle NTA del PRG. Il tecnico ritiene che la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato, peraltro in area idonea, sia compatibile con gli indirizzi dello strumento urbanistico comunale, mantenendo l'uso agricolo del suolo e la continuità dell'attività agricola.

### 2. Rete Natura 2000 - Aree Naturali protette

L'impianto non ricade all'interno di alcun sito della Rete Natura 2000. L'area in cui sarà realizzato non interferisce con alcuna zona tutelata o con aree naturali protette, nel raggio di 4.5 km.

#### 1. IBA - Important Birds Areas

Per quanto riguarda l'area interessata dall'impianto fotovoltaico, le IBA più vicine (IBA 204: Gran Sasso e Monti della Laga - IBA 222: Medio Adriatico) risultano situate ad oltre 18 km di distanza sia dal sito di installazione, sia dal tracciato dell'elettrodotto.

#### 2. Zone umide di importanza internazionale (Ramsar)

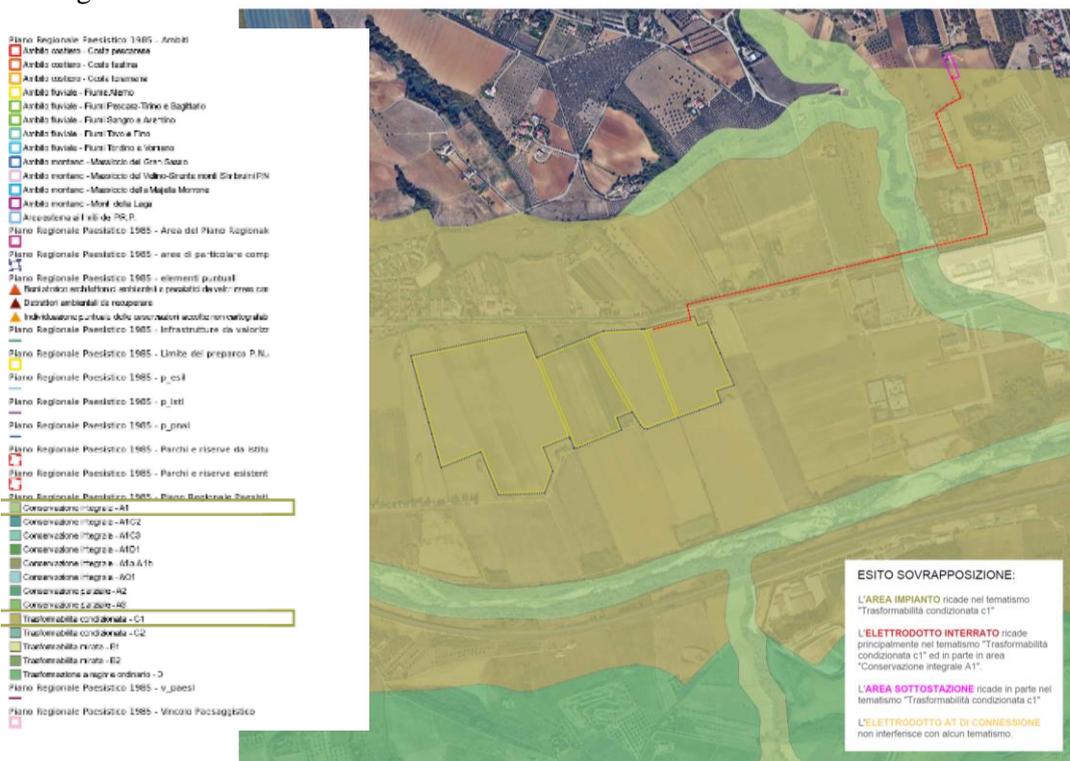
Il tecnico dichiara che nelle vicinanze del sito in questione non si rileva la presenza di alcuna delle zone umide tutelate.

#### 3. Piano Faunistico Venatorio Regionale dell'Abruzzo 2020-2024

Il tecnico dichiara che l'area di impianto non interferisce con le Oasi di Protezione e con le Zone di Ripopolamento e Cattura.

#### 4. Piano Regionale Paesistico

Come si evince dalla figura che segue, l'area dell'impianto ricade in Zona "C1 - Trasformazione condizionata in ambito fluviale - Fiumi Tordino e Vomano" con un breve tratto di elettrodotto interrato ricadente in Zona "A1 - Conservazione a regime integrale" secondo il PRP vigente, ammettendo tutte le classi relative all'uso tecnologico.



Istruttoria Tecnica<sup>4</sup>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.<sup>4</sup>Progetto<sup>4</sup>Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione<sup>4</sup>

## 5. Vincoli ex D. Lgs. 42/2004

Come si evince dalla figura che segue, solo un tratto di elettrodotto interrato ricade nelle aree tutelate dal Codice (art. 142 comma 1 lettera c), per il quale tuttavia la ditta non intende richiedere l'istanza paesaggistica ai sensi dall'Allegato A punto A.15 del D.P.R. 31/2017.



## 6. Vincolo archeologico

Dall'analisi della cartografia disponibile sul portale Vincoli in Rete è emerso che nell'area oggetto di intervento non sono presenti emergenze storico- artistiche.

## 7. Titoli minerari vigenti e istanze di conferimento

Il tecnico dichiara che l'impianto oggetto del presente studio non ricade all'interno delle aree vincolate.

## 8. Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

Il tecnico dichiara che l'area dell'impianto e del tracciato dell'elettrodotto non risultano ricadere all'interno di aree interessate da incendi nel periodo che va dal 2005 al 2023. Inoltre non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto, relativamente alla parte di produzione di energia elettrica, il parco fotovoltaico sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio

## 9. Realtà forestale

L'area di inserimento del parco fotovoltaico risulta essere esterna alle categorie forestali, così come le opere di connessione

## 10. Piano stralcio di bacino per l'Assetto idrogeologico

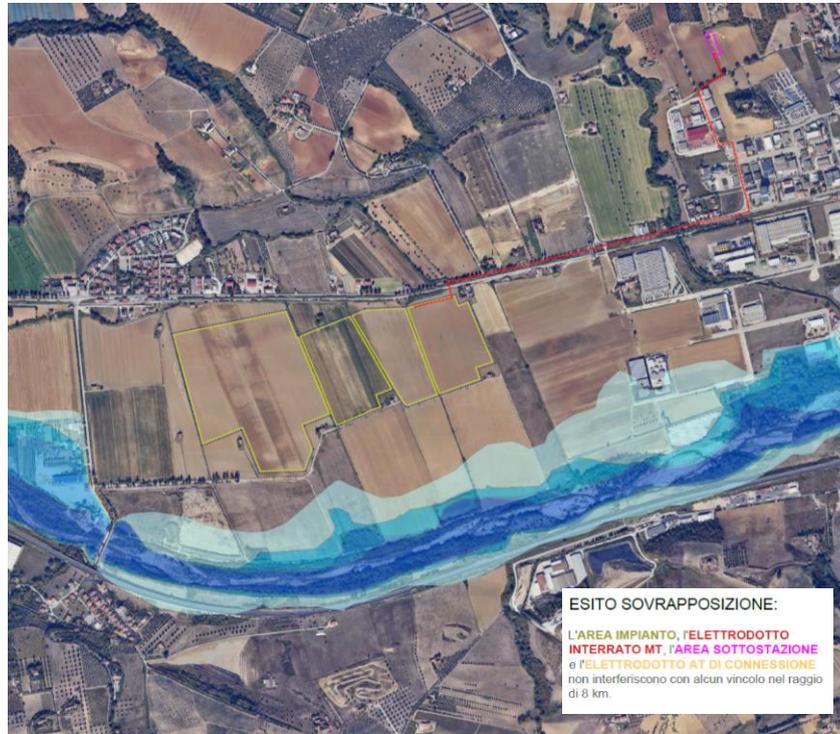
L'area interessata dall'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione non ricadono all'interno di nessuna fascia di pericolosità e rischio frana.

## 11. Vincolo idrogeologico

L'area di impianto risulta esterna ad aree di vincolo.

## 12. PRGA - PSDA

L'area di impianto non si trova all'interno di nessuna area né di pericolosità, né di rischio idraulico.

Istruttoria Tecnica<sup>4</sup>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.<sup>4</sup>Progetto<sup>4</sup>Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione<sup>4</sup>

### 13. Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA)

Il tecnico dichiara che in relazione alla tipologia di intervento previsto, dall'analisi effettuata, il progetto in esame:

- non risulta specificatamente considerato tra gli strumenti di intervento contemplati dal Piano, che persegue la tutela, l'uso razionale e sostenibile della risorsa idrica nonché specifici obiettivi di qualità ambientale;
- non risulta in contrasto con la disciplina di Piano e, in particolare, con le misure di prevenzione dell'inquinamento o di risanamento per specifiche aree (aree di estrazione acque destinate al consumo umano, aree sensibili, ecc.);
- non presenta elementi in contrasto, in termini di consumi idrici, in quanto non comporterà impatti in termini quali-quantitativi dell'acqua utilizzata durante l'esercizio (pulizia saltuaria dei pannelli solari);
- non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto comporterà unicamente la generazione di reflui idrici civili e di acque meteoriche limitatamente all'area dell'impianto di utenza, che saranno gestite in accordo alla specifica disciplina prevista dalla normativa vigente.

### 14. Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (P.R.T.Q.A. Abruzzo).

Il tecnico dichiara che non determinando emissioni in atmosfera ed anzi concorrendo al loro contenimento globale, il progetto in esame risulta coerente con gli obiettivi di Piano.

### 15. Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi idrici

Il tecnico afferma che durante il funzionamento dell'impianto non saranno prodotti rifiuti e non si genererà alcun tipo di inquinamento. Gli eventuali rifiuti prodotti durante la fase di costruzione dell'impianto (materiali di imballaggio e inerti) e i materiali smantellati alla fine del ciclo di vita dell'impianto (pannelli fotovoltaici, strutture di sostegno, cavi elettrici), saranno smaltiti in apposite discariche e/o riciclati secondo le procedure previste dalle normative vigenti in materia. In fase di cantiere i rifiuti generati saranno opportunamente separati a seconda della

Istruttoria Tecnica<sup>4</sup>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.<sup>4</sup>Progetto<sup>4</sup>Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione<sup>4</sup>

classe e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati: in particolare la terra di scavo potrà essere riutilizzata in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica: il legno degli imballaggi ed i materiali plastici saranno raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, o potranno essere ceduti a ditte fornitrici o smaltiti in discarica. La quantità e la tipologia di tali rifiuti sono tali da non determinare problematiche connesse al loro smaltimento. Inoltre, considerando la fase di fine vita dell'impianto e il conseguente suo smantellamento, si osserva che tutte le sue componenti sono di natura perfettamente riciclabili al 100%, essendo composti da alluminio, vetro, silicio, rame, materiale plastico, acciaio e legno lamellare

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti speciali di tipologia RAEE, olii usati e inerti, nella fase di esercizio dell'impianto questa non sarà presente, fatta eccezione per quelli generati nelle operazioni di riparazione o manutenzione, che saranno gestiti direttamente dalle ditte appaltatrici e regolarmente recuperati o smaltiti fuori sito, presso impianti terzi autorizzati, secondo le modalità di Legge vigenti.

Lo scarico idrico al suolo delle acque di lavaggio dei pannelli non comporta trasporto di inquinanti solidi con essa, in quanto sulla superficie vetrata degli stessi sarà depositata sabbia o pulviscolo atmosferico o terreno mosso dal vento, comunque sostanze naturali e non considerate nocive o rifiuti.

### 16. Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2022-2035 (P.R.I.T. Abruzzo)

Il progetto dell'impianto fotovoltaico in esame appare coerente e compatibile con il Piano Regionale Integrato dei Trasporti perché, ipotizzando che l'energia prodotta dal campo fotovoltaico venga utilizzata, attraverso una linea dedicata in CC, per la ricarica di automezzi elettrici, si promuoverebbe il consolidamento della rete di infrastrutture di ricarica pubblica e privata, incentivando lo sviluppo tecnologico e la diffusione su larga scala dei veicoli elettrici. L'assenza di un'infrastruttura per i combustibili alternativi e di specifiche tecniche comuni per l'interfaccia veicolo-infrastruttura (colonnine per ricarica elettrica), è considerata un ostacolo notevole alla diffusione sul mercato dei combustibili alternativi e alla loro accettazione da parte dei consumatori.

Infatti, sarebbe necessario costruire nuove reti infrastrutturali, in particolare per l'elettricità per provvedere al raggiungimento degli obiettivi del Piano.

### 17. Piano di Zonizzazione Acustica

Il tecnico dichiara che l'area di interesse ricade totalmente in classe acustica III, dunque con limiti di accettabilità per i valori di emissione pari a 55 dB(A) per il periodo diurno ed a 45 dB(A) per quello notturno.

### 18. Verifica aree idonee art. 20 co. 8 lett. c. ter. - D.Lgs 199/2021 e s.m.i.

In relazione alla verifica di congruità dell'impianto in oggetto con i vincoli di cui all'art. 20 co. 8 lett. c. ter. - D.Lgs 199/2021 e s.m.i., la ditta ha allegato alla documentazione tecnica le seguenti cartografie.



Istruttoria Tecnica<sup>4</sup>

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19-D L.es. 152/2006 e ss.mm.ii.¶

Progetto<sup>4</sup>

Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione¶

Verifica aree idonee  
art. 20 co. 8 lett. c-ter) D.Lgs  
199/2021  
e s.m.i.

Testo riferimento normativo

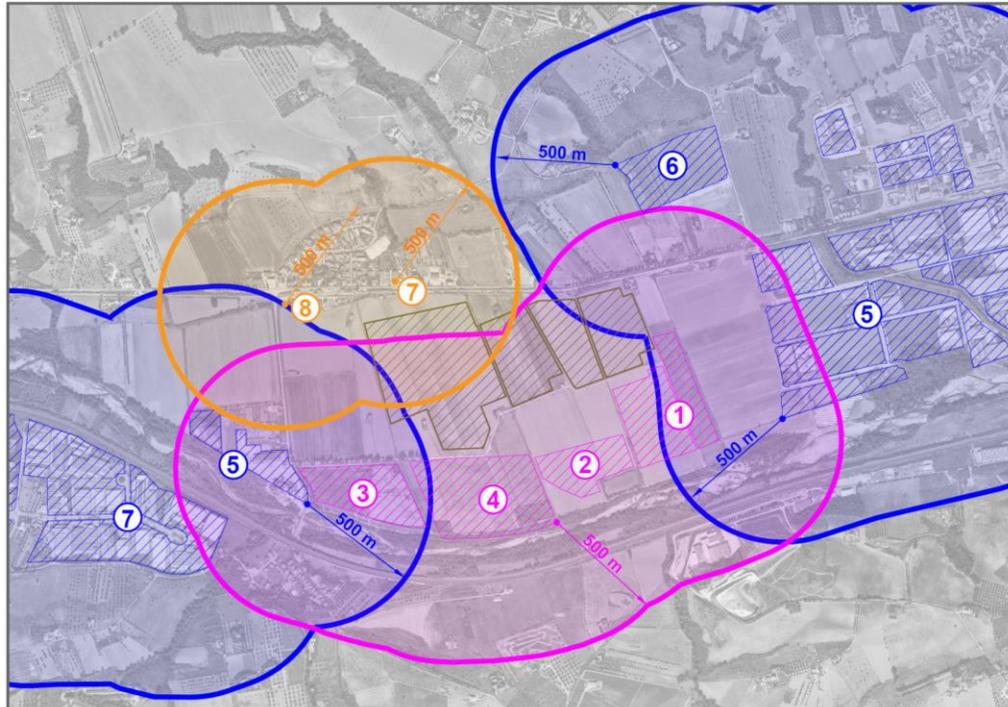
“... 8. Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 3 del presente articolo: ...  
... e) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del titolo dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.  
1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;  
2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;  
3) le aree adiacenti alle rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri. (8).”

Verifica aree idonee art. 20, co. 8, c-ter

- RAGGIO DI 500 M. DA CAVE
- RAGGIO DI 500 M. DA ZONE INDUSTRIALI
- RAGGIO DI 500 M. DA STABILIMENTI

VINCOLI PARTE SECONDA D.LOS. 42/2004 ESTERNI ALLE OPERE DI PROGETTO

ESITO VERIFICA:  
AREA IDONEA AI SENSI DEL C-TER



LEGENDA

AREA IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO DI PROGETTO

CAVE

RAGGIO 500 m DA CAVE

- 1** AMBITO 1  
URANIA INERTI S.R.L.  
Autorizzazione coltivazione cava  
Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)  
n. 01 del 18/06/2004
- 2** AMBITO 2  
C.B.C. S.R.L.  
Autorizzazione coltivazione cava  
Regione Abruzzo - Attività Estrattive  
n. D/365 del 13/11/2008
- 3** AMBITO 3  
URANIA INERTI S.R.L.  
Autorizzazione coltivazione cava  
Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)  
n. 01 del 25/06/2014
- 4** AMBITO 4  
DE SANCTIS COSTRUZIONI S.P.A.  
Autorizzazione coltivazione cava  
n. 01/2000 del 13/05/2000  
Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)  
e Variante Decreto RA n. D/3/34 del 27/07/2001

STABILIMENTO

RAGGIO 500 m DA STABILIMENTO

ZONA INDUSTRIALE DA PRG

RAGGIO 500 m DA ZONA INDUSTRIALE

**5** ZONA D - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI  
PRG  
Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)

**6** ZONA D2  
Variante parziale PRG Mosciano - Rimodulazione ed ampliamento unità di trasformazione urbana (U.T.U.) Estensiva n. 3 approvata con Delib. C.C. n. 40 del 19/07/2022.  
Realizzazione centro logistico, deposito e distribuzione, con piazzale e movimentazione merci e sottoservizi.  
PRG  
Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)

**7** CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE  
PRG  
Comune di Castellano (TE)

**7** PANIFICIO E PASTICCERIA  
DI OSVALDO DI FABIO  
Laboratorio artigianale panificio  
Cat. catastale D11 - Opifici

**8** AUTOLAVAGGIO A MANO AMADEO  
Autolavaggio  
Cat. catastale D/08 - Grandi negozi, centri commerciali



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione

Verifica aree idonee  
art. 20 co. 8 lett. c-quater)  
D.Lgs 199/2021  
e s.m.i.

Testo riferimento normativo

"... 8. Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo: ...  
...c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto), né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. (8)."

Verifica aree idonee art. 20, co. 8, c-quater

-  FASCIA DI RISPETTO 500 M. DA AREA IMPIANTO
-  VINCOLI PARTE SECONDA D.LGS. 42/2004: NON PRESENTI NELLA FASCIA DI RISPETTO 500 M.
-  VINCOLO ART. 136 D.LGS. 42/2004: NON PRESENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO 500 M.
-  TERRENI GRAVATI DA USI CIVICI ESTERNI ALLE OPERE DI PROGETTO
-  VINCOLO PARTE TERZA, D.LGS. 42/2004: ART. 142 CO. 1 LETT. C): ESTERNO ALLE OPERE DI PROGETTO

ESITO VERIFICA:  
AREA IDONEA AI SENSI DEL C-QUATER



LEGENDA

-  AREA IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVANZATO DI PROGETTO
-  RAGGIO 500 m DA AREA IMPIANTO



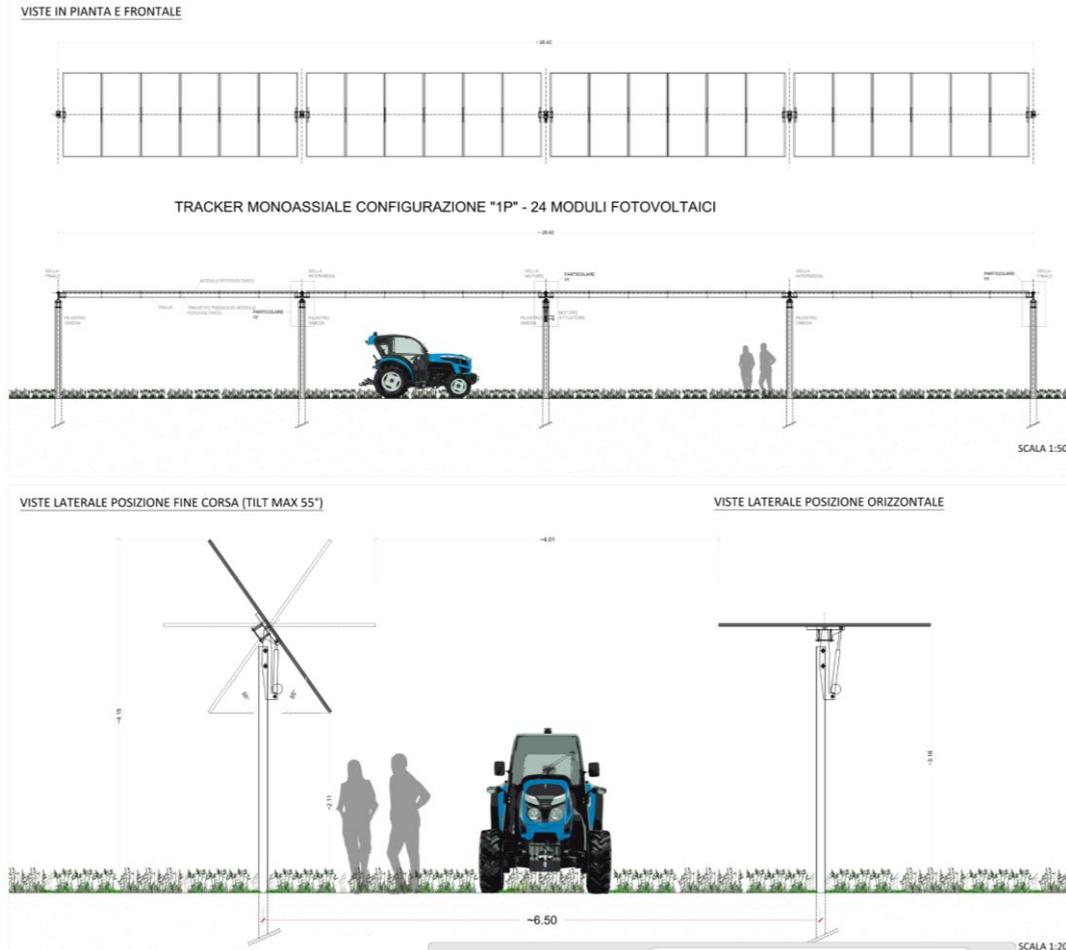


Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione



### Alternative di progetto

Il tecnico riporta una descrizione delle principali alternative di progetto, sia di tipo tecnico-impiantistico che di localizzazione, compresa l'alternativa zero, fornendo una indicazione delle principali ragioni della scelta sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative e loro comparazione con il progetto presentato.

Lo stesso afferma che il layout di progetto è stato accuratamente scelto in modo tale da non interferire con le aree vincolate sensibili e soggette a tutela paesaggistica, né a vincolo archeologico.

Da un'analisi progettuale in seguito al confronto tra il sistema fisso e quello ad inseguimento, è emerso che la migliore soluzione impiantistica, per il sito prescelto, è quella monoassiale ad inseguimento di rollio. Il tecnico ha effettuato questa scelta in quanto a valle di una valutazione comparativa, dove si è tenuto conto che l'utilizzo di pannelli corredati da un impianto ad inseguimento monoassiale permette di ottenere un aumento di efficienza, ottenendo quindi una maggior producibilità a parità di potenza, al fine di ridurre l'impatto dell'intervento ed anche conservare, per il terreno occupato, la massima percentuale di permeabilità. La presenza dei moduli garantisce un aumento dell'umidità relativa dell'aria nelle zone sottostanti, favorendo la crescita delle piante, ma anche un maggior raffrescamento dei moduli; la presenza dei moduli, inoltre, riduce la ventosità dei suoli.

L'alternativa zero proposta dal tecnico consiste nella possibilità di non eseguire l'intervento, rinunciando ai benefici connessi all'alternativa realizzativa prevista. La realizzazione dell'impianto comporta una serie di benefici ambientali: produzione di energia elettrica ed una riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto alla modalità tradizionale di produzione dell'energia elettrica per via termoelettrica.

Istruttoria Tecnica<sup>4</sup>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.<sup>4</sup>Progetto<sup>4</sup>Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione<sup>4</sup>

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il tecnico ha analizzato i fattori, le componenti e i processi che costituiscono l'ambiente nel quale si inserisce l'opera prendendo in considerazione paesaggio, clima, suolo, acqua, rumore e vibrazioni.

### Clima e microclima

Considerato dal tecnico un fattore ecologico di estrema importanza per la componente vegetazionale naturale e antropica, in quanto è direttamente correlato con le altre caratteristiche del terreno

### Valutazione degli impatti potenziali in fase di cantiere/dismissione.

Il tecnico dichiara che al fine di garantire la riduzione delle emissioni di gas serra dovute al transito dei mezzi veicolari, saranno attuate le seguenti azioni:

- ottimizzazione dei tempi di carico e scarico dei materiali;
- manutenzione periodica dei mezzi adoperati in cantiere;
- spegnimento del motore durante tali fasi e durante qualunque sosta;
- impiego di mezzi di cantiere conformi alle più aggiornate normative europee in materia di inquinamento atmosferico.

### Valutazione degli impatti potenziali in fase di esercizio

Il tecnico afferma che in fase di esercizio l'impianto è in grado di produrre energia elettrica senza comportare emissioni di gas serra in atmosfera e che gli impatti sulla componente atmosfera saranno assolutamente non significativi o trascurabili.

### Emissioni di CO<sub>2</sub> e sostanze inquinanti evitate

Il tecnico afferma che l'impianto agrivoltaico consente la produzione di energia pulita, azzerando qualunque tipo di inquinamento atmosferico. Tutto ciò si traduce in un impatto sicuramente positivo sulla componente atmosfera poiché, considerando la crisi energetica in atto dovuta al riscaldamento globale, la fonte solare a confronto con le tradizionali fonti di produzione energetica (es. combustibili fossili), consente di produrre energia elettrica senza l'emissione di alcun gas ad effetto serra.

### Ambiente idrico

L'area in esame è posta in sinistra idrografica del Fiume Tordino il quale costituisce un corso d'acqua significativo di primo ordine.

### Stato qualitativo Fiume Tordino

I valori relativi dell'indice LIMeco risulta essere elevato o buono in tutte le stazioni di misura ubicate lungo il fiume Tordino. Anche per gli altri inquinanti specifici non appartenenti all'elenco di priorità (tabella 1/B del D.Lgs. 172/15), nel 2022 si registra una classe di qualità elevata-buona in quasi tutte le stazioni di misura lungo il fiume Tordino per cui risultano essere disponibili dei valori.

Relativamente alle Sostanze prioritarie per lo Stato Chimico, nella tabella successiva si mostrano i giudizi riferiti alle annualità sinora disponibili per il sessennio in corso, assieme alla classe finale ottenuta al termine del II Ciclo sessennale 2015-2020 per lo Stato Chimico. In tutte le stazioni di monitoraggio ubicate lungo il fiume Tordino si registra uno stato chimico Buono nell'anno 2022 e nel II Ciclo sessennale 2015-2020

### Potenziali impatti sulle acque in fase di cantiere/dismissione:

Il tecnico dichiara che nella fase di cantiere, i potenziali impatti relativi alla matrice acque sono ascrivibili ai seguenti casi:

- produzione di effluenti liquidi sostanzialmente imputabile ai reflui civili legati alla presenza del personale in cantiere e per la durata dello stesso, in tale fase non è prevista l'emissione di reflui sanitari in quanto le aree di cantiere verranno attrezzate con appositi bagni chimici ed i reflui smaltiti periodicamente come rifiuti;
- perdita di olio motore o carburante da parte dei mezzi di cantiere in cattivo stato di manutenzione o a seguito di manipolazione di tali sostanze in aree di cantiere non pavimentate;
- versamento di altro tipo di sostanza inquinante utilizzata durante i lavori. Lo sversamento può avvenire indirettamente, per infiltrazione all'interno del suolo, quando non sussiste la vicinanza delle aree di cantiere a corpi idrici superficiali; è questo il caso di tutta l'area di dove sarà realizzato il parco fotovoltaico e del tracciato dell'elettrodotta. Tale eventualità, che già di per sé è poco probabile, sarebbe



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione

comunque limitata alla capacità massima del serbatoio del mezzo operante, quindi a poche decine di litri, che verrebbero immediatamente assorbiti dallo strato superficiale e facilmente asportabili nell'immediato dagli sessi mezzi di cantiere presenti in loco, onde evitare diffusione di materiale inquinante nello strato aerato superficiale;

- prelievi di acqua ai fini dello svolgimento delle attività di cantiere: lavaggio dei mezzi di cantiere, lavaggio delle zone di passaggio dei mezzi, ecc. In particolare, la necessità di bagnare le superfici non asfaltate della zona di cantiere nasce allo scopo di contenere le emissioni di polveri in atmosfera e garantire buone pratiche operative e misure mitigative idonee.

Lo stesso tecnico afferma che le attività di cantiere sono tali da non provocare impatti negativi e significativi sulla componente idrica dell'area d'intervento.

#### Potenziali impatti sulle acque in fase di esercizio

Secondo quanto dichiarato dal tecnico le attività di esercizio danno luogo a reflui liquidi di caratteristiche assolutamente compatibili, in virtù del fatto che saranno adottate le seguenti azioni volte a limitare il consumo e ad evitare l'inquinamento della risorsa idrica:

- pulizia dei pannelli con acqua demineralizzata, per evitare il consumo di acqua potabile;
- pulizia dei pannelli con idropultrici a getto, per evitare il ricorso a detersivi e sgrassanti che avrebbero modificato le caratteristiche del soprassuolo.

Il tecnico sostiene che la fase di gestione dell'impianto fotovoltaico determinerà un impatto trascurabile sulla componente risorse idriche.

#### Suolo e sottosuolo

La Carta geologica tratta dal PRG comunale, esaminata dal tecnico, distingue, per la zona in esame, un deposito attuale e del quaternario continentale di tipo "Pleistocene-olocene" di tipo "at3" con presenza di "ghiaia polidimensionale sabbiosa limosa e ciottoli mediamente addensati, con intercalazioni di strati di sabbia o limo. I depositi fluviali sono sempre preceduti da uno strato di limo colluviale di spessore generalmente compreso entro i 3 m. Spessore totale di 15 m." e sovrassegni delle facies sedimentarie quaternarie di tipo ghiaie sabbiose.

La Carta idrogeologica, tratta dal PRG Comunale, esaminata dal tecnico, distingue, per la zona in esame, un complesso idrogeologico di tipo "Complesso 1", ossia "Depositati fluviali di terrazzo di terzo ordine; il livello piezometrico è posto entro i primi 6m dal piano campagna. La vulnerabilità dell'acquifero per porosità e elevata. La falda è strettamente connessa con le portate del fiume.

#### Potenziali impatti su suolo e sottosuolo in fase di cantiere/dismissione

Il tecnico afferma che la valutazione degli impatti prodotti in fase di cantiere è essenzialmente legata alla temporanea occupazione del suolo necessario per l'allestimento del cantiere stesso (compresi gli interventi di adeguamento delle strade esistenti e di realizzazione di nuovi limitati tratti stradali) e alla produzione di rifiuti connessa alle attività di costruzione. Al termine dei lavori tutte le aree occupate temporaneamente saranno ripristinate nella configurazione "ante operam", prevedendo il riporto di terreno vegetale.

Il tecnico dichiara che nella fase di cantiere saranno adottate **opportune misure di prevenzione** per escludere il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati. Inoltre, sono previste le seguenti misure di prevenzione degli impatti:

- allestimento delle aree di cantiere in dimensione e numero strettamente necessari, onde minimizzare il consumo di ulteriore suolo, e preferibilmente su terreni già disturbati o alterati o degradati;
- il posizionamento delle opere tiene conto della texture agraria esistente, da un lato valorizzandola con una resa agraria pari o maggiore dell'attuale, dall'altro offrendo un ridotto impatto percettivo planimetricamente;
- per le opere temporanee saranno ripristinate le condizioni ante operam;
- minimizzazione dell'impermeabilizzazione del suolo;
- manutenzione periodica dei mezzi veicolari per evitare sversamenti nel terreno;
- favorire il naturale sviluppo di vegetazione nelle aree interessate dalla costruzione dell'elettrodotto e dell'impianto; presso il parco fotovoltaico, comunque, l'elevata altezza dei moduli da terra eviterà parte delle lavorazioni a contatto con il suolo.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione

Il tecnico dichiara quindi che le attività di cantiere sono tali da non provocare impatti negativi sulla componente suolo e sottosuolo.

### Potenziali impatti su suolo e sottosuolo in fase di esercizio

Poiché l'impianto prevede l'utilizzo di pannelli fotovoltaici ad inseguimento, a parità di producibilità, l'occupazione di suolo secondo quanto dichiarato dal tecnico, risulta minore rispetto ad un tradizionale impianto fotovoltaico con moduli fissi.

Per quanto concerne l'aspetto relativo ai dissesti geomorfologici, il tecnico afferma che saranno realizzate le opere in modo tale da ridurre la condizione di rischio a cui l'impianto è esposto, inclusa la regimentazione delle acque meteoriche.

Inoltre, sia le strutture dei pannelli fotovoltaici che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava.

Il tecnico afferma che la fase di esercizio non provoca impatti negativi sulla componente suolo e sottosuolo.

### Biodiversità

Gli impatti che un impianto fotovoltaico produce sulla componente flora e fauna secondo il tecnico sono legati soprattutto alle attività di cantiere:

- la realizzazione e/o l'adeguamento della viabilità di servizio e d'accesso;
- la realizzazione del tratto interrato dell'elettrodotto.

Il tecnico afferma che i potenziali impatti sono determinati dalla modificazione eccessiva dei suoli e della vegetazione che può scatenare processi irreversibili come la distruzione di esemplari appartenenti a specie rare, l'instabilità degli habitat presenti e il conseguente calo demografico che ne metterebbe a repentaglio la sopravvivenza. In funzione dei possibili rapporti tra l'impianto in progetto e l'ambiente circostante, il tecnico ha individuato e valutato i possibili impatti sulla biodiversità, in particolare ad ogni alterazione è stato associato un livello di impatto direttamente o indirettamente prevedibile, in fase di cantiere e dismissione ed in fase di esercizio.

### Potenziali impatti sulla biodiversità in fase di cantiere/dismissione.

Le azioni volte a mitigare i potenziali impatti sul comparto biodiversità sono differenti per le due componenti (vegetazionale e faunistica). Il tecnico dichiara che per la componente vegetazionale sono:

- ripiantumazione delle colture arbustive eventualmente spiantate in aree limitrofe a quella di progetto;
- l'asportazione del terreno superficiale per lo scavo sarà eseguita previo sua conservazione e protezione;
- il terreno depositato sarà quanto più possibile riutilizzato per il rinterro, al fine di ristabilire l'equilibrio floristico e vegetazionale del territorio in cui si inserisce l'opera.

Per quanto concerne la componente faunistica, il tecnico dichiara che, le lavorazioni maggiormente impattanti (scavi, scotico, movimento mezzi, vibrazioni, rumore) saranno eseguite al di fuori dalle aree in cui avvengono i movimenti delle specie animali, ovvero solo in prossimità delle aree già compromesse dall'attività antropica.

Il tecnico afferma che le attività di cantiere sono tali da non provocare impatti negativi e significativi sulla componente biodiversità.

### Produzione e gestione dei rifiuti

Il tecnico dichiara che la fase di esercizio non prevede alcuna produzione di rifiuti, cosa che avviene, invece, durante le fasi di cantiere e di dismissione e ripristino. Nel dettaglio, durante la fase di cantiere la produzione di rifiuti sarà legata alla predisposizione dell'area, consistente nella rimozione della vegetazione presente e nel livellamento del piano sul quale andrà installato l'impianto. Tali operazioni prevedono anche la produzione di un discreto quantitativo di polveri.

Invece, durante il processo produttivo il tecnico dichiara che non ci sarà produzione di rifiuti in quanto l'unica fonte energetica utilizzata è quella solare. I moduli fotovoltaici che si prevede vengano utilizzati nell'impianto si possono riciclare attraverso diversi processi tecnologici, è possibile recuperare parte dei moduli dopo il loro periodo di utilizzo o in caso di danneggiamento precoce. Le componenti non deteriorabili, quali le celle fotovoltaiche, la copertura di vetro e le cornici di alluminio possono essere riutilizzate o riciclate.

Per la realizzazione dell'opera gli unici rifiuti che potrebbero essere prodotti sono quelli derivanti dagli scavi per la realizzazione delle piazzole di fondazione delle cabine e per la posa dei cavidotti. Il tecnico dichiara che per le

Istruttoria Tecnica<sup>4</sup>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.<sup>4</sup>Progetto<sup>4</sup>Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione<sup>4</sup>

altre tipologie di rifiuto eventualmente prodotti presso l'area di cantiere verranno predisposti idonei recipienti o appositi cassonetti o cassoni scarrabili atti a una raccolta differenziata.

### Gestione dei materiali e dei rifiuti di risulta

In genere, nelle attività di demolizione e costruzione di edifici e di infrastrutture si producono dei rifiuti che possono essere suddivisi in:

- Rifiuti propri dell'attività di demolizione e costruzione - aventi codici CER 17 XX XX;
- Rifiuti prodotti nel cantiere connessi con l'attività svolta (es. rifiuti da imballaggio) aventi codici CER 15 XXXX;
- Componenti riusabili/recuperabili (nel caso in esame sostanzialmente cavi elettrici) che non sono rifiuti.
- Pannelli fotovoltaici che potrebbero rompersi durante le fasi di montaggio, appartenenti alla categoria Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche RAEE. I pannelli fotovoltaici rientrano nella classificazione dei "RAEE". Con il D.Lgs n. 49 del 14 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" che sostituisce in parte il D.Lgs. 151/2005, i pannelli fotovoltaici dismessi entrano a far parte delle tipologie di RAEE domestici e professionali.

Alcune quantità che derivano dalle attività di cantiere non sono necessariamente rifiuti. Gli sfridi di cavi elettrici e le bobine di avvolgimento ad esse relativi verranno totalmente recuperati o riutilizzati, per cui tali materiali non sono da considerarsi rifiuto. Il terreno escavato proveniente dalla attività di cantiere verrà riutilizzato quasi totalmente in sito, prevedendo il conferimento a discarica delle sole eventuali eccedenze e mai del terreno vegetale. In conformità a quanto stabilito al Titolo II della parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nella gestione degli imballaggi saranno perseguiti gli obiettivi di "riciclaggio e recupero", prevedendo lo smaltimento in discarica solo nel caso in cui tali obiettivi non possono essere perseguiti (tipo nel caso di imballaggi contaminati).

### Impatti in fase di realizzazione

Per quanto riguarda la fase di cantiere per entrambi gli impianti (fotovoltaico e idrogeno) si prevede una contenuta produzione di rifiuti, come ha descritto il tecnico:

- Rimozione della vegetazione sporadica presente all'interno del sito, di cui le piante che non potranno essere reimpiantate in sito verranno adeguatamente trattate e trasportate nelle discariche autorizzate più vicine.
- Produzione di inerti derivanti dalle opere di livellamento e compattazione del suolo.
- Produzione di rifiuti derivanti dall'insieme degli imballaggi (carta; cartone; plastica; legno) costituenti gli involucri di protezione delle risorse finite o delle materie prime grezze, una produzione limitata di sfrido di materiale elettrico (cavi e cavidotti) derivante dall'insieme delle opere di cablaggio necessarie.

### Fase di esercizio

In relazione alla fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico il tecnico dichiara che la produzione di rifiuti sarà relativa alle attività di gestione e manutenzione che in caso di manutenzione straordinaria può prevedere la sostituzione dei principali componenti di impianto (moduli, inverter, quadri elettrici, ecc) tutti appartenenti alla categoria dei RAEE.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione

Tipologia di rifiuto	Codici EER	Esempi
Computer portatili e fissi	160214	Sistema di monitoraggio e controllo impianto
Schede elettroniche	160216	
Monitor LCD/PLASMA/LED	160213	
UPS, gruppi di continuità per pc e server	160213	
Climatizzatori unità interna	160214	Impianti di climatizzazione cabine elettriche
Climatizzatori unità esterna	160211	
Filtri per climatizzatori	150203	
Neon (solo integri)	160213 200121	Sistema di illuminazione perimetrale e delle cabine
Faretti e lampade LED	200121	
Pannelli fotovoltaici	160214	Pannelli a Celle solari di silicio monocristallino, Celle solari di silicio policristallino, Celle solari String-Ribbon, Celle solari a film sottile (TFSC), Silicio amorfo (a-Si)
Inverter	160214	Inverter cc/CA
Pile, batterie di ogni tipo al litio	160605	Altre batterie e accumulatori
ESTINTORI da sistemi antincendio contenenti HALON, MISCELE (azoto, argon), AFSIII (GAS-HCFC), R23	160604	Impianto antincendio cabine elettriche
ESTINTORI da sistemi antincendio A POLVERE, A CO2, A SCHIUMA	160505	
Cassette medicali primo soccorso	180109 200132	Cassette, valigette medicali e armadietti
Strumenti elettrici ed elettronici (ad eccezione delle macchine utensili industriali fisse di grandi dimensioni)	/	Impiantistica Industriale, motori elettrici ed avvolgimenti, inverter, quadri elettrici, trasformatori e condensatori. Da valutare per singolo componente.

Per quanto detto il tecnico ritiene di poter escludere l'impatto legato alla produzione di rifiuti determinato dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico.

### Fase di dismissione

Il tecnico dichiara che in relazione alla fase di dismissione dell'impianto fotovoltaico si prevede una produzione consistente di Rifiuti da: Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.) costituiti da moduli fotovoltaici, inverters, accumuli e cablaggi.

Il tecnico afferma che lo sviluppo di uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti farà sì che gli impatti generati dall'impianto fotovoltaico risultino essere di media (in fase di cantiere e dismissione) o nulla entità (in fase di esercizio).

### Effetto cumulo

Per la valutazione dell'effetto cumulo con altri progetti, è stata effettuata un'analisi in un raggio pari a 1 km dal perimetro della recinzione dell'impianto di progetto. Nello specifico a seguire vengono mostrati gli impianti presenti, in base alla distanza dal sito dell'impianto in progetto.

Il tecnico, in relazione alla verifica di congruità del progetto con i contenuti del par. 4.1. *Cumulo con altri progetti* del D.M. 30/03/2015, richiama a supporto la recente giurisprudenza in materia di diritto dell'energia e dell'ambiente, la quale ha stabilito fermamente, in particolare, quanto segue.

#### Non assimilabilità degli impianti agrivoltaici a quelli fotovoltaici

Sentenza CdS n. 08029/2023, da cui è disceso che il Comitato VIA ha impropriamente valutato un progetto agrivoltaico alla stregua dei criteri previsti per gli impianti fotovoltaici, che, per le ragioni ivi evidenziate, mal si conciliano con le caratteristiche proprie degli impianti agrivoltaici.

Sentenza CdS n. 08258/2023, per quanto concerne l'indice di pressione cumulativa quale strumento in essere nell'ambito della verifica effetto cumulo per i progetti nella Regione Puglia;

#### Non rilevanza dei progetti già realizzati nell'ambito della verifica effetto cumulo

Sentenza TAR Lecce n. 935 del 17/07/2024, "Ai fini dell'applicabilità del criterio del "cumulo con altri progetti" di cui all'art. 4.1. delle "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome" allegate al D.M. 30.03.2015, non rilevano gli impianti



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione

già esistenti al momento della presentazione del progetto, ma unicamente gli altri progetti interessanti l'area e non ancora materialmente realizzati.

Nel caso di cui trattasi l'analisi degli impianti della stessa categoria progettuale nel raggio di 1 km dal perimetro esterno dell'area di impianto è avvenuta mediante la consultazione delle fonti di seguito elencate.

L'area del buffer generatosi ricade nel territorio dei Comuni di Mosciano Sant'Angelo, Notaresco, Castellalto (TE).

Si restituisce a seguire situazione rilevata allo stato dell'arte in tabella sinottica e relativa planimetria, nell'area di buffer di 1 km dal perimetro della recinzione dell'area di impianto in analisi.

IMPIANTI DA CONSIDERARE NELLA VALUTAZIONE DELL'EFFETTO CUMULO									
#	Proponente	Impianto	Stato	Potenza [kWp]	Codice	Data Rilascio	Tipologia	Note	Distanza da P01 [km]
0a	Rebee S.r.l.	P01	V.A. di progetto in corso	24,978,24			Agrivoltaico avanzato		0a
Potenza cumulata impianti autorizzati:				24,978,24	impianto agrivoltaico avanzato con impatto non assimilabile a fotovoltaico a terra				
IMPIANTI DA NON CONSIDERARE NELLA VALUTAZIONE DELL'EFFETTO CUMULO									
#	Proponente	Impianto	Stato	Potenza [kWp]	Codice	Data Rilascio	Tipologia	Note	Distanza da P01 [km]
1a	Società Gerso/Italia S.r.l.	1a	Realizzato	724,22	A.U.-RA180320	03/10/2010	Fotovoltaico a terra	Fg. 52 p. 185 Mosciano Sant'Angelo	0,69
2a	СТПР-ВЛУ S.r.l.	2a	Realizzato		V.I.A. 17/0216725 A.U.-DPC025/384	24/10/2019	Biometano	Fg. 82 p. 207 Mosciano Sant'Angelo	0,49
3a	n.p.	3a	Realizzato	<500 kWp	n.p.		Fotovoltaico su copertura	Fg. 82 p. 430 Mosciano Sant'Angelo	0,8a
4a	n.p.	4a	Realizzato	<500 kWp	n.p.		Fotovoltaico su copertura		0,46

Figura 49 - Tabella sinottica verifica effetto cumulo

Da quanto sopra rappresentato emerge che nel raggio di 1 km dall'impianto in valutazione sono presenti:

#### Impianti da considerare ai fini della valutazione dell'effetto cumulo

- N. 1 impianto (P01), inerente al progetto in esame, per complessivi 24.798,24 kWp.

#### Impianti da non considerare ai fini della valutazione dell'effetto cumulo

- N. 4 impianti (#1, 2, 3, 4), di cui:
  - N. 1 impianto fotovoltaico a terra (# 1) autorizzato nel 2010 e successivamente realizzato, per circa 724,22 kWp;
  - N. 1 impianto di produzione di biometano (# 2) autorizzato nel 2019 e successivamente realizzato;
  - N. 2 impianti fotovoltaici su coperture di relativi capannoni industriali (# 3, 4), realizzati, di cui si stima che le singole potenze installate siano inferiori a 500 kWp in mancanza di reperimento titoli autorizzativi.

Il tecnico ritiene opportuno segnalare che nella medesima area descritta dal buffer di 1 km e in prossimità ad essa vi sia la compresenza di alcuni detratto ambientali, tra cui si riportano:

- Zona Ind.le di Villa Zaccheo-Petriccione nel Comune di Castellalto (TE);
- Zona Ind.le di Mosciano Stazione nel Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE);
- Cave ed ex-cave nel Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), di cui parte in adiacenza all'area di impianto in esame;
- Superstrada Teramo-Mare;
- Strada Statale 80;
- Strada Statale 553.

Istruttoria Tecnica<sup>4</sup>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.<sup>4</sup>Progetto<sup>4</sup>Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione<sup>4</sup>

### Impatti in fase di cantiere/dismissione

Durante le fasi di cantiere e di dismissione, non vi sono azioni che possano determinare impatti significativi sulla matrice effetto cumulo. In relazione all'impianto fotovoltaico preesistente in adiacenza, verranno adottate le opportune misure preventive quali:

- bagnatura periodica e frequente delle piste di cantiere
- copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto, quando se ne rischia la dispersione nel corso del moto
- impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie).

### Impatti in fase di esercizio

In fase di esercizio, considerando la situazione attuale in cui la presenza di impianti fotovoltaici risultano già realizzati, l'effetto cumulo è da escludere. Infatti, gli impatti cumulativi risultano essere nulli o trascurabili, considerando anche che gli impianti fotovoltaici più vicini risultano essere una tecnologia a basso impatto ambientale e in parte localizzati su coperture di capannoni industriali; anzi, la loro diffusa presenza sul territorio assicura un abbattimento dei consumi di combustibili fossili, con conseguente abbattimento delle emissioni di inquinanti e CO<sub>2</sub>, con notevoli benefici per l'ambiente.

### Matrice degli eventuali potenziali effetti/impatti

Il tecnico, riporta all'interno dell'p SPA (cui si rimanda), la "valutazione degli eventuali effetti" (generabili dall'attività svolta, in base alle considerazioni riportate nei paragrafi precedenti e conclude che "[...] i potenziali effetti gli impatti prevalenti per quanto considerati di lieve entità se non in alcuni casi trascurabili, sono legati alle fasi di cantiere e di dismissione dell'impianto".

In queste due fasi, secondo quanto illustrato, i potenziali impatti maggiormente presenti sono nelle matrici "rifiuti" e "traffico". È significativo sottolineare che per tutte queste matrici trattasi di impatti potenziali da ricondurre nel breve termine. Inoltre, come illustrato, è prevista fascia sempre perimetrale che durante le fasi di cantiere e dismissione ridurrà sensibilmente eventuali fonti di rumore già presenti allo stato attuale data la presenza di mezzi agricoli per la lavorazione del terreno.

### Condizioni ambientali e mitigazioni

Al fine di minimizzare gli eventuali impatti sulle componenti floristico-vegetazionale e faunistica saranno attuate le seguenti azioni di prevenzione:

- messa a dimora di una "siepe rurale" perimetrale sempreverde, costituita da essenze autoctone di nuovo approvvigionamento su tutti i lati dell'impianto;
- realizzazione di franco inferiore di 20 cm sulla recinzione perimetrale, al fine da non costituire intralcio al passaggio della microfauna;

L'elemento verde della siepe rurale sempreverde vedrà l'inserimento di essenze arboree e arbustive eterogenee, tali da non costituire modularità ritmica ripetitiva al fine di meglio integrarsi con il contesto agricolo di inserimento, favorendo al contempo l'attrazione della fauna selvatica sia come sito di foraggiamento e sia come sito di nidificazione.

La siepe garantirà la continuità dello spazio ambientale per la microfauna grazie al franco inferiore previsto, evitando l'effetto barriera sulla fauna e la frammentazione degli habitat.

La recinzione sarà di colore verde naturale opaco, collegata a montanti in legno autoctono a sezione circolare infissi nel terreno mediante puntali in acciaio verniciati in colore nero, posti al di sotto del piano campagna, a vantaggio dell'inserimento paesaggistico.

- viabilità interna in terra battuta o con misto granulare stabilizzato locale finalizzato al raggiungimento di una soluzione ecologica ed ecocompatibile.



Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

Realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione



Sezione tipo schermatura visiva perimetro impianto

### Conclusioni del tecnico

Per quanto esposto e analizzato, valutate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale in cui questo si inserisce, il tecnico ritiene che i trascurabili impatti sull'ambiente siano ampiamente compensati dalle positività dell'opera, prime tra cui la riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera e la valorizzazione dell'uso agricolo con la continuità dell'attività agricola; L'esigenza di questo impianto agrivoltaico nasce, appunto, dall'idea di contribuire al risparmio energetico ed alla salvaguardia dell'ambiente, in linea quindi con gli obiettivi prefissati dalla Regione Abruzzo. Nel caso specifico la realizzazione di tale impianto comporterà una produzione di energia elettrica pari a circa 40,45 GWh/anno ed una riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> pari a circa 21.439,61 tonnellate CO<sub>2</sub>/anno.

Non sono da trascurare gli aspetti occupazionali che avranno sicuramente risvolti positivi in quanto nella fase di progetto, di realizzazione e di esercizio (gestione e manutenzione) dell'opera saranno valorizzate maestranze e imprese locali. Inoltre, il progetto agrivoltaico intende abbinare il fotovoltaico ad una agricoltura sostenibile e di qualità, in un contesto socio-ambientale critico, così da costituire un elemento di rilancio e di corretta valorizzazione economica e ambientale del territorio con l'obiettivo di ridare vita e immagine all'agricoltura di pregio della Regione attraverso nuove forme di agricoltura moderne e sostenibili. In questo modo si riesce a far coesistere generazione elettrica ed economia agricola senza sottrarre territorio utile all'agricoltura.

L'idea di base dell'agrivoltaico è far sì che i terreni agricoli possano essere utilizzati per produrre energia elettrica pulita, lasciando spazio alle colture agricole. In altri termini, si tratta di coltivare i terreni sui quali è stato realizzato un impianto fotovoltaico, in modo tale da ridurre l'impatto ambientale, ma senza rinunciare alla ordinaria redditività delle colture agricole ivi praticate.

L'analisi svolta nei capitoli precedenti secondo il tecnico ha messo chiaramente in evidenza che la natura dell'intervento, unitamente alle azioni preventive da attuarsi in sede progettuale, e in quella di esercizio dell'attività, determina una incidenza sul contesto ambientale di lieve o trascurabile entità, che non riveste in alcun modo potenziale carattere di significatività.

### Referenti del Servizio

Ing. Andrea Santarelli

Titolare Istruttoria

Dott. Pierluigi Centore

Gruppo di lavoro istruttorio

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto SAVERIO SPAMPANATO, nato a ~~ROSETO DEGLI ABRUZZI~~ (CH),  
il ~~12/01/1974~~ identificato tramite documento di riconoscimento CARTA DI IDENTITA' n.  
~~123456789~~ rilasciato il ~~12/01/2025~~ dal ~~Ufficio Anagrafe Comune di Roseto degli Abruzzi~~  
(CH), mail ~~spampanato.saverio@comune.roseto.abruzzo.it~~, tel. ~~0872/123456~~, in qualità di TECNICO PROGETTISTA, chiede  
di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del  
CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di

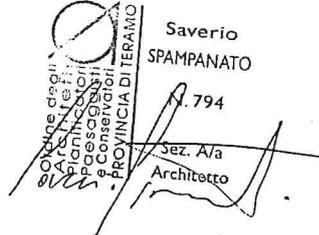
Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del  
D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto  
agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4  
MW e relative opere di connessione,

in capo alla ditta proponente REBEE SRL, che si terrà il giorno 23/01/2025.

Giunta Regionale d'Abruzzo

Firma del richiedente

Roseto degli Abruzzi, 21/01/2025

  
Saverio  
SPAMPANATO  
N. 794  
Sez. A/a  
Architetto  
PROVINCIA DI TERAMO

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto MARCO POMPETTI, nato a ~~XXXXXXXXXX~~ (TE), il ~~XXXXXXXXXX~~, identificato tramite documento di riconoscimento CARTA DI IDENTITA' n. ~~XXXXXXXXXX~~ rilasciato il ~~XXXXXXXXXX~~ da COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE), mail ~~XXXXXXXXXX~~, tel.335144649, in qualità di TECNICO PROGETTISTA chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione,

in capo alla ditta proponente REBEE SRL, che si terrà il giorno 23/01/2025.

Firma del richiedente

Roseto degli Abruzzi, 21/01/2025



Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto MASSIMILIANO D'ANGELO, nato a ~~XXXXXXXXXX~~ (CA), il ~~XXXXXXXXXX~~, identificato tramite documento di riconoscimento PASSAPORTO n. ~~XXXXXXXXXX~~ rilasciato il ~~XXXXXXXXXX~~ da MINISTRO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, mail ~~XXXXXXXXXX~~, tel. ~~XXXXXXXXXX~~, in qualità di AMMINISTRATORE UNICO chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto di realizzazione ed esercizio di un impianto agrivoltaico avanzato in area idonea della potenza DC di 24,98 MWp con Energy storage da 8,4 MW e relative opere di connessione,

in capo alla ditta proponente REBEE SRL, che si terrà il giorno 23/01/2025.

Firma del richiedente

Milano, 21/01/2025



Firmato digitalmente  
da: D'ANGELO  
MASSIMILIANO  
Data: 22/01/2025  
09:24:26